

Codice A1906A

D.D. 17 dicembre 2019, n. 740

Proroga dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte per la prosecuzione delle attività di redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23.

Premesso che:

la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”, all’articolo 2, comma 1, dispone che la Regione pianifichi le attività estrattive e ne regoli l’esercizio, nonché valorizzi e tuteli le risorse minerarie nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e del paesaggio, in coerenza con le strategie di sviluppo sostenibile del territorio, di tutela ambientale e paesaggistica e di contenimento del consumo di suolo attraverso la redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);

il PRAE viene elaborato attraverso le seguenti fasi:

elaborazione del Documento Programmatico di Piano, comprensivo del documento di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

elaborazione della bozza del PRAE, a seguito della prima conferenza di copianificazione e valutazione finalizzata all’acquisizione dei contributi e delle osservazioni sul Documento Programmatico di Piano e sul documento di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale finalizzato alla VAS;

acquisizione dei contributi e delle osservazioni sul PRAE e sul relativo rapporto ambientale e rielaborazione del PRAE corredato del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio, a seguito della seconda conferenza di copianificazione e valutazione nonché a seguito del parere motivato espresso dalla Regione relativo alla VAS;

con l’Accordo di collaborazione approvato con Determinazione dirigenziale n. 673 del 18 dicembre 2017 (con scadenza 31 dicembre 2018) è stata avviata una collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (di seguito: IRES Piemonte o IRES) per la realizzazione delle attività sopra citate;

alla data del 31 dicembre 2018 le attività previste dall’Accordo non risultavano terminate ed è stato necessario procedere alla stipula di un nuovo Accordo;

in data 21 giugno 2019 con Determinazione dirigenziale n. 375 è stato approvato il nuovo schema di Accordo per la prosecuzione dei lavori di redazione del PRAE, con scadenza 31 dicembre 2019.

Considerato che:

nel corso del 2019 si è ritenuto opportuno prevedere tra le attività in programma l’inserimento dei laboratori territoriali di copianificazione, che, pur non previsti dalla legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016, consentono di agevolare al massimo la trasparenza e la partecipazione al processo di pianificazione;

i laboratori territoriali di copianificazione sono funzionali all’elaborazione della bozza del PRAE e permetteranno agli attori del territorio di esprimersi, in una fase preliminare sulla bozza geomorfologica del Piano che definisce i poli e i bacini;

l'inserimento di tali tavoli territoriali determina un prolungamento dei tempi di conclusione dei lavori previsti nell'Accordo con scadenza 31 dicembre 2019 e pertanto in data 18 ottobre 2019 IRES ha richiesto una proroga di tale Accordo di collaborazione fino al 31 dicembre 2021;

resta da completare la procedura a valle dell'adozione del Documento programmatico che prevede l'elaborazione della bozza del PRAE, a seguito della prima conferenza di copianificazione e valutazione;

resta altresì da realizzare la rielaborazione del PRAE corredato del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio, a seguito della seconda conferenza di copianificazione e valutazione nonché a seguito del parere motivato espresso dalla Regione relativo alla VAS.

Permane pertanto l'interesse pubblico per il quale è stato concluso il nuovo accordo di cooperazione con IRES Piemonte e continuano a sussistere i presupposti di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e all'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Preso atto:

della richiesta di proroga dell'Accordo fino al 31 dicembre 2021 presentata da IRES con prot. n. 1792/19 del 18 ottobre 2019;

che a tale richiesta è allegato un nuovo cronoprogramma delle attività che, dettagliando le fasi di lavoro, evidenzia la necessità della riprogrammazione;

che il presente provvedimento non determina oneri ulteriori e/o impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

-Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

-Visto l'art. 17 L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

-Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 56 del suddetto decreto legislativo.

-Visti gli artt. 15, 23, comma 1, lett. d), 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA."

Vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

-Vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, D.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione.

-Vista la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03.08.2016, Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Prime indicazioni operative.

-Vista la L.R. n. 19/03/2019 n. 9 recante “ Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

-vista la D.G.R n. 1-8566 del 22/03/2019 avente per oggetto “Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9. "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

-vista la D.G..R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

-Vista la D.G.R. n. 36-8717 del 05/04/2019 recante “Articolo 56 comma 6 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi.

-Vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione per il triennio 2019- 2021 della Regione Piemonte.

determina

per le motivazioni indicate in premessa

di prorogare l'Accordo di collaborazione con l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte) per la realizzazione delle attività di redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive fino al 31 dicembre 2021;

Di dare atto che agli oneri necessari per il completamento delle attività, pari a Euro 300.000,00, si farà fronte con l'impegno già assunto con Determinazione dirigenziale n. 375 del 21 giugno 2019 sul capitolo 138340/2019, che verrà adeguato temporalmente al nuovo cronoprogramma tramite la ricognizione ordinaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera d), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo Guerrini

VISTO
Il Direttore regionale
dott.ssa Giuliana Fenu